

Presidente Avv. Mario Riccomagno

RELAZIONE CONCLUSIVA A.R. 2021-2022

Cari Consoci, autorità rotariane e gentili ospiti.

- 1) Un anno fa ricevevo questo prestigioso collare dall'amico Pino Boero e concludo ora il presente anno di presidenza del nostro Club esprimendo innanzitutto un ringraziamento a tutti coloro che liberamente, in amicizia e con spirito rotariano hanno dedicato tempo ed energie per il raggiungimento degli obiettivi che, inizialmente, ci eravamo preposti.

Grazie quindi ai Vice Presidenti (Antonio Lavarello ed Elisabetta Carcassi), agli altri Componenti il Consiglio Direttivo (Stefano Domenicucci, Gabriella Pottocar, Marco Raggio e Maria Carola Flick) ed, in particolare, al Segretario Emilio Piombino, al Tesoriere Enrico Vassallo ed al Prefetto Laura Guglielmi.

Un bellissimo gruppo di amiche e di amici con cui ho lavorato senza interruzioni e con grande affiatamento. Aggiungo anche i Presidenti delle Commissioni Gabriella Melchionna, Gianluca Savino, Fabiola Mascardi, Alessandro Lupi, Federico Montaldo, Davide Bleve, Alessandro Pastorini e Guido Maura, sempre disponibili ad operare nei settori di propria competenza.

Non posso non ricordare gli amici portatori di grande esperienza rotariana quali Giuseppe Viale, Gianni Vernazza ed Edgardo Loewy, i cui consigli - spesso riservati - sono stati fondamentali.

Last but not least c'è Gianna Robello, il cui compito svolto è andato ben oltre l'attività segretariale e con la quale ho mantenuto essenziali contatti giornalieri.

Con il Distretto poi il *feeling* è stato particolare e ringrazio quindi il Governatore Silvia Scarrone per il continuo supporto unitamente al "nostro" assistente Mario Pestarino (a cui succederà, nell'imminente prossimo anno, il "nostro" Pino Boero) e Walter Chiapussi.

- 2) I progetti che avevo inizialmente indicato sono stati non solo mantenuti ma anche arricchiti nel corso dell'anno.

Il primo che voglio ricordare è il riuscito "tentativo" del progetto "Shakespeare e l'allegoria del mare" che, oltre ad aver ottenuto il finanziamento della Rotary Foundation ed il patrocinio del Comune di Genova ha, per un verso, contribuito ad alleviare il pesante fardello

economico causato dal Covid-19 agli operatori del mondo del teatro e, per un altro verso, consentito un'apertura del Rotary al mondo della cultura. Il nostro Club ed il Direttivo, infatti - tramite Gianni Vernazza - si è recentemente fatto portatore di una proposta di risoluzione al Consiglio di Legislazione del Rotary International per avere la cultura come nuova area rotariana in quanto *“il patrimonio culturale è un bene che caratterizza e contraddistingue ogni comunità non in senso statico ed elitario, ma come elemento dinamico che dobbiamo trasmettere alle generazioni future. La cultura vive e si arricchisce nel confronto, nel dialogo e nelle relazioni e quindi favorisce la crescita della società”*.

È poi proseguito - per l'undicesimo anno rotariano - il *Corso di Alfabetizzazione Informatica* (grazie all'esperienza e all'impegno di Marco Raggio) ed è stato mantenuto il supporto finanziario al progetto *“Tutti insieme in campo”* iniziato negli anni precedenti da Antonio Garzilli e Guido Maura.

È proseguito pure il progetto *“Edutainment contro la povertà educativa”* a Villa Duchessa di Galliera (iniziato sotto la Presidenza Boero e di cui sono stati promotori Giorgio Bagnasco, Laura Guglielmi e Matteo Mangiarotti). A latere di questo progetto ne abbiamo aggiunto uno: il restauro di due statue settecentesche del Presepe del Santuario della Villa Nostra Signora delle Grazie (situate nella parte superiore della Villa).

Il nostro Club ha poi partecipato ai progetti degli altri Club genovesi (con i cui Presidenti abbiamo instaurato e sempre mantenuto un ottimo spirito collaborativo). Dapprima con un co-finanziamento per la riqualificazione urbana - tramite *murales* - nel quartiere di Genova-Certosa. È stato poi perfezionato l'acquisto di una unità mobile rotariana (utilizzabile principalmente per attività sanitarie di diagnostica e prevenzione) denominato *“Le ruote del Rotary”*.

- 3) Tutte le 36 riunioni conviviali (comprehensive delle tavole rotariane) all'affiatatissimo Hotel Bristol - a cui vanno aggiunte le 4 serate sulla formazione, i 4 pomeriggi “scespiriani” alla Sala delle Grida e le 3 visite alle mostre - sono state tenute in presenza. Abbiamo avuto il piacere di ascoltare relatori di alto livello.

Molto bello è stato l'incontro per lo scambio di auguri natalizi con l'Arcivescovo di Genova, Mons. Marco Tasca.

Il tema generale del presente anno rotariano è stato quello dell'*internazionalità*. Nell'ambito di tale tema i relatori hanno trattato i temi più vari che, sotto il profilo sistematico, possono raggrupparsi come segue: la *Cultura* ha fatto la parte del leone (11 relazioni) seguita dalle aree *Marittimo / Economia / Città* (7 relazioni), *Architettura / Paesaggio* (4 relazioni), *Digitale / Ricerca / Formazione* (3 relazioni) e *Fotografia / Viaggi* (2 relazioni).

Abbiamo poi organizzato visite:

(a) alla mostra su Escher a Palazzo Ducale;

(b) alla mostra sul nostro grande consocio e Past Presidente Marco Lavarello (con il R.C. Genova Ovest) a Sestri Ponente presso Giglio Bagnara;

(c) alla mostra Superbarocco a Palazzo Ducale.

Interessante momento di condivisione è stato un pomeriggio dello scorso mese di aprile in cui siamo stati ospiti della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche per ascoltare un dibattito sul progetto "Waterfront di Levante". È stato un bell'incontro foriero di altre future iniziative comuni tra il nostro Club e la Società.

- 4) Sotto il profilo dei rapporti con i Rotary Club di altri paesi vorrei ricordare il recente incontro a Marsiglia con il Rotary Club Marseille (con cui siamo gemellati in virtù di un rapporto ultradecennale). In tale occasione abbiamo partecipato alla celebrazione del novantacinquesimo anniversario della loro fondazione. È stato un piacevolissimo incontro associativo ove sono state poste le premesse per progetti comuni auspicabilmente da iniziare il prossimo anno.

Abbiamo poi stabilito un forte legame con il R.C. Amman Cosmopolitan e posto le premesse (con l'aiuto di Stefano Domenicucci) per un progetto che potrebbe vederci coinvolti insieme all'Istituto Gaslini in materia di cardiocirurgia infantile.

- 5) Il settore dell'Effettivo è quello sul quale, purtroppo, si sono registrate le maggiori criticità. Abbiamo iniziato l'anno rotariano con 128 soci e lo concludiamo con 123.

Infatti - nonostante l'impegno profuso per il reperimento di nuovi soci, principalmente da parte di Matteo e Antonio Lavarello oltre che da Gianluca Savino (Presidente della relativa Commissione), da Federico Montaldo e da Alessandro Lupi (Presidente della Commissione Nuove Generazioni, organizzatore anche quest'anno con la Presidente del Rotaract Federico Antonj del riuscito esito del Banco Alimentare) - il numero dei soci della nostra compagine si è ulteriormente ridotto.

Come è noto le cause di tale fenomeno sono molteplici, tra cui, principalmente, l'età media (elevata) dei nostri soci. Avere tra noi - come frequentemente capita - personalità di alto livello e di riconosciuta esperienza ed impegno civile se, da un lato, incontra l'elemento rotariano della *leadership*, dall'altro comporta il pericolo di veder allontanare cari amici da noi.

Rimango a disposizione di Alberto Birga e del suo Consiglio per studiare come cercare di porre rimedio a tale situazione che, peraltro, ha anche un riflesso negativo sulla tenuta dei conti in quanto causa di minori entrate.

In conclusione è stato un anno denso di emozioni e di eventi che posso riassumere con queste semplici parole: porto a termine il mio mandato con un personale arricchimento di valori e significati rotariani rispetto al mio inizio dodici mesi orsono. Confido che lo stesso sia accaduto anche a Voi.

Ad Alberto, al nuovo Consiglio ed ai prossimi collaboratori rivolgo un forte e sincero augurio di svolgere al meglio il proprio lavoro nel rispetto di quella continuità che ci ha sempre accomunato e resi forti come Club.

Perché ... è una ruota che gira!